



## L'è andè fra e bóst e la camisa

Martidè diès Fèbrèr  
(Martedì dieci Febbraio)

---

L'è andè fra e bóst e la camisa.  
(È andato fra il busto e la camicia. Serviva a definire un mangiare estremamente leggero.)...

---

Lasmni un plèch.  
(Lasciamene un poco di ciò che mangi.)

---

A sèm fradèl te prighè, nó te bè e te magnè.  
(Siamo fratelli nel pregare, non nel bere e nel mangiare.)

---

L'èg e la pzöla i mantèin una famiöla!  
(L'ago e la pezzuola mantengono una famigliola! Una volta gli indumenti si rammendavano e, quando non era più possibile farlo, l'indumento serviva per ricavare le pezzuole per rammendare altri indumenti.)

---

In campagna i chèmp iè pin ad èrbi sidbadghè.  
(In campagna i campi sono pieni di erbe selvatiche.)

---

Sl'èrba ad San Zvàn us fasèva "l'òunt de fóg".  
(Con l'erba di San Giovanni si faceva "l'unto del fuoco". Il giorno di San Giovanni (24 Giugno) si

raccoglievano i fiori dell'erba "Iperico Pilatro", si mettevano a macerare, con l'olio, in una bottiglia e si otteneva l'unguento per curare le scottature.

---

Bòna zurnèda ma tót !  
(Buona giornata a tutti!.)

---

Sa vól di la parola "PÈDGA"?

Renato Fattori

[Read More](#)

---